

**Ammortizzatori sociali.** Da gennaio si applicherà il termine valido in tutti gli altri settori per le somme anticipate dal datore di lavoro

# Nell'editoria Cigs con decadenza semestrale

**Antonino Cannioto  
Giuseppe Maccarone**

— Dal 1° gennaio andranno in vigore le nuove regole in materia di trattamenti di integrazione salariale straordinaria (Cigs) per le imprese editrici.

Il Dlgs 69/2017, attuativo della delega contenuta nella legge 198/2016, ha infatti ridefinito, tra l'altro, la disciplina della Cigs per le aziende del settore, con il chiaro intento di adeguarla ai più stringenti principi in materia di ammortizzatori sociali

dettati, per la generalità delle imprese, dal Dlgs 148/2015.

Il nuovo impianto normativo è stato realizzato attraverso due fondamentali passaggi: l'abrogazione, dal 1° gennaio 2018, del-

**L'INTERVENTO COMPLESSIVO**  
Il decreto legislativo 69/2017 ha armonizzato buona parte delle regole specifiche del comparto con quelle generali del Jobs act

l'articolo 35 della legge 416/1981 che attualmente regola la materia e l'introduzione, nel Dlgs 148/2015, dell'articolo 25 bis con la nuova regolamentazione.

L'operazione, i cui effetti si produrranno dal prossimo anno, tuttavia, non determinerà la totale attrazione della disciplina della Cigs per l'editoria al regime generale, ma tra gli elementi che verranno armonizzati figura la decadenza semestrale, quale conseguenza dell'esplicito richiamo operato

dall'ultimo periodo del comma 8, dell'articolo 25 bis.

Ricordiamo che l'istituto della decadenza, introdotto dall'articolo 7 del Dlgs 148/2015, opera laddove le aziende, nell'arco temporale di 6 mesi a loro disposizione, non procedano a recuperare le somme anticipate ai lavoratori a titolo di cassa integrazione.

La tecnica legislativa utilizzata per l'articolazione della normativa sembra portare alla conclusione che, nello specifico

settore dell'editoria, la decadenza sfugga, quindi, sino al 31 dicembre 2017 al regime generale e produca i suoi effetti a partire dal 1° gennaio 2018.

Se, infatti, la decadenza semestrale - in quanto principio di carattere generale - avesse trovato applicazione anche nel settore dell'editoria dal 24 settembre 2015, non ci sarebbe stata necessità del suo espresso richiamo, contenuto nell'articolo 25 bis, comma 8, del Dlgs 148/2015.

 [www.quotidianolavoro.ilsole24ore.com](http://www.quotidianolavoro.ilsole24ore.com)

La versione integrale dell'articolo